

PROGRAMMA DI LAVORO DEL CONTRATTO DI FIUME

BACINO IDROGRAFICO MISA – NEVOLA

approvato nell'assemblea del 24 ottobre 2016

Visto il Manifesto di Intenti verso il Contratto di Fiume del Misa-Nevola sottoscritto il 26 marzo 2015 presso il Comune di Senigallia;

Visto l'Atto di Indirizzo (Contratto di Fiume) adottato dall'Assemblea del CdF Misa Nevola in data 20 giugno 2016;

Vista la composizione della Cabina di Regia stabilita dalla suddetta Assemblea in data 20 giugno 2016;

Visti e Richiamati i contenuti tutti del documento 12 marzo 2015 elaborato dal Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Tavolo Nazionale Contratti di Fiume avente ad oggetto "**Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume**" a cui si fa riferimento per la metodologia di sviluppo delle attività, così come previste nel programma di lavoro qui presentato, e **la scheda n.10 "Effetti sociali ed economici dell'intervento"** delle **linee guida di italiassicura** per le "Attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico" che rimanda ai Contratti di Fiume per lo sviluppo di un dialogo sociale finalizzato ad una progettazione partecipata;

Visti i contenuti di cui al Capitolo "Proposta di Governance" dell'Assetto di Progetto adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale nella seduta del 25 marzo 2016 con delibera n.67 e in particolare quanto previsto al paragrafo 3 "Contratti di Fiume";

IL PROGRAMMA DI LAVORO

al fine di arrivare alla redazione e alla sottoscrizione **del Contratto di Fiume del bacino idrografico del Misa – Nevola**, viene organizzato secondo la seguente scansione cronoprogrammatica a far data dall'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea.

FASE A : (durata **5 mesi, da intendersi come termine ordinatorio**) finalizzata a definire con precisione **l'Area di Competenza Operativa** del CdF attraverso la redazione di una cartografia con i limiti del bacino, il reticolo idrografico principale, i limiti amministrativi dei comuni interessati, i perimetri delle aree vincolate (SIC-ZPS, Paesaggistici, idrogeologici, ecc) e i principali agglomerati urbani e industriali; sarà redatto un **Quadro Conoscitivo Sintetico** attinente al bacino idrografico di cui all'oggetto, da desumere per quanto possibile dalla documentazione esistente e fornita dai diversi soggetti sottoscrittori dei documenti richiamati in premessa e componenti l'Assemblea del CdF; sarà redatto altresì un dossier di sintesi con **l'Indice dei Piani, Programmi e Progetti esistenti sul bacino di CdF**, aventi rilevanza sulla riduzione del rischio idrogeologico, sulla qualità delle acque e sull'assetto paesaggistico ambientale sempre desunto, per quanto possibile, dalla documentazione esistente, che i sottoscrittori dell'atto di indirizzo stanno provvedendo a consegnare per tramite la segreteria del CdF agli altri componenti.

Durante tale fase e nelle successive, in base alle esigenze espresse di volta in volta dai diversi attori del CdF e componenti dell'Assemblea, si apriranno dei **Focus** organizzati per effettuare approfondimenti sulle opere e sui progetti in corso d'esecuzione sul Misa e sui suoi affluenti, al fine di espletare anche quella parte di dialogo sociale, anche prevista dalle recenti normative, con rapidità, rispetto agli interventi prioritari attesi.

Tale fase si considererà conclusa una volta che l'organo assembleare del CdF avrà votato il c.d. **Quadro Conoscitivo Sintetico e l'Indice dei Piani, Programmi e Progetti esistenti sul bacino di CdF**.

Sede di lavoro di tale fase e soggetto e titolare della conduzione dei lavori sarà l'Assemblea, supportata dalla Cabina di Regia, dal Facilitatore, dalla Segreteria del CdF.

Conclusa la Fase A l'Assemblea, la Cabina di Regia, il Facilitatore e la Segreteria del CdF provvederanno ad organizzare in modo dettagliato le fasi successive: Fase B e Fase C, di cui in questo Programma di Lavoro si richiamano di seguito gli aspetti principali. Tutto ciò anche a fronte del fatto che nel frattempo sarà possibile chiarire la problematica delle risorse umane ed economiche da mettere in campo con particolare riferimento alle successive Fasi, appunto molto specialistiche e che dovrebbero essere attuate per garantirci qualità, efficacia e tempi certi, attraverso l'ausilio di finanziamenti messi a disposizione dagli Enti sovraordinati, dai Comuni interessati, da Entità interistituzionali per sostenere il processo del CdF del Misa – Nevola eventualmente anche attraverso l'acquisizione di servizi specialistici esterni.

FASE B : (durata **5 mesi da intendersi come termine ordinatorio**) finalizzata a mettere in atto processi partecipativi aperti e inclusivi, già annunciati e dichiarati al fine di consentire la condivisione degli intenti sottoscritti nel Manifesto, discutere le soluzioni progettuali in fieri (Assetto di Progetto e altro) e assumere impegni e responsabilità condivise verso un Quadro Strategico e un Piano d'Azione Preliminare tra i soggetti aderenti al CdF.

Al termine dei lavori di questa Fase B dovrebbe essere redatto e votato dall'Assemblea del CdF il **Documento Strategico**, che definisca lo scenario atteso, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine e che integri, ove necessario a seguito del processo partecipativo attuato, gli obiettivi della pianificazione di distretto/bacino e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio.

Questo documento dovrà contenere anche i primi lineamenti del Piano d'Azione.

In base alle risorse economiche ed umane disponibili e al fine di elaborare il suddetto Quadro Strategico saranno attivati in questa Fase anche Tavoli di Lavoro, operanti attraverso la seguente sequenza logica ormai codificata a livello internazionale: a) analisi swot b) scenari strategici al 2020-2025 attraverso esercizi di visioning con metodologia EASW (European Awareness Scenario Workshop - validata dalla Commissione Europea). c) individuazione di progetti-azione "bandiera", finanziabili e cantierabili nel tempo breve e medio.

Sede di lavoro di tale fase e soggetto titolare della conduzione dei lavori sarà l'Assemblea, supportata dalla Cabina di Regia, dal Facilitatore, dalla Segreteria del CdF.

FASE C (durata **5 mesi da intendersi come termine ordinatorio**) finalizzata alla **Redazione del Piano d' Azione e del Protocollo d'intesa tra gli stakeholders pubblici e privati**, che saranno al termine della stessa votati dall'Assemblea del CdF. Per arrivare alla conclusione di questa attività ci si avvale dei risultati della FASE B; anche tale fase dovrà essere supportata da tutti i soggetti che vi hanno collaborato, con la partecipazione dell' Assemblea del CdF, per arrivare alla composizione e sottoscrizione in forma pubblica tra stakeholders pubblici e privati del Protocollo di Intesa/Contratto di Fiume – almeno per un set di interventi a breve-medio termine – finalizzato alla realizzazione degli interventi strutturali e non strutturali previsti dal piano di Azione per i quali si sia anche raggiunto l'impegno al finanziamento da parte dei soggetti firmatari, ovvero almeno l'individuazione della fonte finanziaria.

Sede di lavoro di tale fase e soggetto c titolare della conduzione dei lavori sarà l'Assemblea, supportata dalla Cabina di Regia, dal Facilitatore, dalla Segreteria del CdF.

Tutte le Fasi hanno la necessità di essere supportate da un piano di Comunicazione efficace del processo di Contratto di Fiume verso l'esterno. Si prevede l'apertura di un sito apposito nel portale web del Comune di Senigallia da collegare ai siti dei comuni sottoscrittori dell'atto di indirizzo (con possibilità di utilizzare un format e allegare files per far esprimere opinioni ai cittadini residenti sul territorio), la cui gestione tecnica viene affidata alla Segreteria del CdF e altresì si programmeranno rapporti di informazione con le diverse comunità locali, anche per tramite incontri pubblici, volti a trattare singole questioni attinenti a parti di territorio posizionate all'interno dell'area vasta di competenza del processo del CdF.